

INSIEME

30020 Annone Veneto (Ve) V.le Venezia, 4 - e-mail: parvitave@gmail.com
Canonica 0422 769025 - d. Giovanni 348 2627584 - d. Giuseppe 338 2810502



11 agosto XIX del TEMPO ORDINARIO



Gv 6,41-51 ⁴¹Allora i Giudei si misero a mormorare contro di lui perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». ⁴²E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?». ⁴³Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. ⁴⁴Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. ⁴⁵Sta scritto nei profeti: E tutti saranno istruiti da Dio. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. ⁴⁶Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. ⁴⁷In verità,

in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

⁴⁸Io sono il pane della vita. ⁴⁹I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; ⁵⁰questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. ⁵¹Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Riflettiamo:

La folla, sfamata, vuole che Gesù sia loro re. Gesù fugge, scosso da quella reazione: il suo messaggio è stato stravolto. Raggiunto dalla folla, Gesù inizia un tagliente discorso che sfocerà in una incomprensione insanabile. Ma Gesù è a servizio del Regno e della verità, non dell'applauso.

Gesù pretende di essere l'unico in grado di saziare la nostra fame del cuore, fame che non può essere saziata dal fare ma dal credere che Gesù è l'inviato dal Padre. Discorso sempre più impegnativo, quello che si svolge tra la folla sfamata ed ex-entusiasta del Rabbì di Nazareth; discorso che però può mettere in discussione il nostro credere e permetterci di dedicare qualche tempo della nostra vacanza al "dentro". La gente è perplessa: va bene un Maestro che

fugge la notorietà, che è scocciato perché la folla non ha capito il miracolo ma vuole solo avere la pancia piena (come biasimarli?), va bene una ricerca di un'altra sazietà non basata sul fare ma sul credere, va bene non chiedere segni,... ma questo chi si crede di essere? Lui capace di riempire i nostri cuori? Il falegname di Nazareth? Il figlio del bravo Giuseppe? Questo è davvero eccessivo! Fa amaramente sorridere: Gesù viene accusato di essere poco "religioso", poco carismatico, poco messianico. Tutti abbiamo un'idea di Dio: un Dio potente, glorioso, muscoloso, interventista. Gesù il Nazareno, invece, sconcerta per la sua normalità, è banale nel suo apparire. Così è Dio, sempre diverso da come ce lo aspetteremmo.

P.C.

FESTA DELL' ASSUNTA

Il 15 agosto si festeggia l'Assunzione della Vergine Maria al cielo. Per essere stata la Madre di Gesù, Figlio Unigenito di Dio, e per essere stata preservata dalla macchia del peccato, Maria, come Gesù, fu risuscitata da Dio per la vita eterna. Maria fu la prima,

dopo Cristo, a sperimentare la risurrezione ed è anticipazione della risurrezione della carne che per tutti gli altri uomini avverrà dopo il Giudizio finale. Fu papa Pio XII il 1° novembre 1950 a proclamare dogma di fede l'Assunzione di Maria. Le Chiese ortodosse celebrano nello stesso giorno la festa della Dormizione della Vergine



➡➡La “dormitio Virginis” e l'assunzione, in Oriente e in Occidente, sono fra le più antiche feste mariane. Fu **papa Pio XII** il 1° novembre del 1950, Anno Santo, a proclamare solennemente per la Chiesa cattolica come dogma di fede l'Assunzione della Vergine Maria al cielo con la Costituzione apostolica *Munificentissimus Deus*: «Pertanto, dopo avere innalzato ancora a Dio supplici istanze, e avere invocato la luce dello Spirito di Verità, a gloria di Dio onnipotente, che ha riversato in Maria vergine la sua speciale



benevolenza a onore del suo Figlio, Re immortale dei secoli e vincitore del peccato e della morte, a maggior gloria della sua augusta Madre e a gioia ed esultanza di tutta la chiesa, per l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei santi apostoli Pietro e Paolo e Nostra, **pronunziamo, dichiariamo e definiamo essere dogma da Dio rivelato che: l'immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo.**

15 agosto S. Messa al Boschet de Danon

La PRO LOCO ha il piacere di invitare tutta la Cittadinanza alla Festa di Ferragosto per trascorrere insieme una giornata serena con spirito di amicizia e condivisione, all'ombra del Boschet de Danon. Anche quest'anno, dopo il pranzo, verrà conferito un riconoscimento da parte dell'Amministrazione comunale a chi si è distinto per l'impegno verso la Comunità e ha lavorato con spirito di solidarietà e fratellanza. **L'ospite d'onore sarà Suor Rita**, appena rientrata dalla sua Missione di Sembè in Congo Brazzaville, alla quale verrà consegnato il premio della Città Metropolitana di Venezia che le è stato assegnato lo scorso 25 aprile.

Programma:

Ore 10:30 S. Messa per tutta la Comunità

Ore 12:00 Pranzo su prenotazione

(tel. 329 4506137 – 335 8246404 o presso la biblioteca comunale)

Ore 14:30 Consegna riconoscimento

Ore 15:00 Tombola di beneficenza e giochi da tavolo.

Menù (20 € adulti – 10 € bambini) Antipasto tradizionale (affettati, stuzzichini), Primo (insalata di riso), Secondo (spiedo tris con contorni di stagione, Formaggi, Macedonia, Gelato e Caffè

Chi preferisce può arrivare all'ora di pranzo e per i giochi del pomeriggio.

PER PRENOTARE:

Biblioteca orari di apertura tel 0422 769076
biblioteca@comune.annoneveneto.ve.it cell 329 4506137
(anche WhatsApp) 335 8246404 (anche WhatsApp).

Boschet de Danon: via Oltrefossa vicino al palazzetto dello sport, nei pressi del laghetto.

In caso di maltempo la Festa si farà in Sala polivalente presso il Piazzale del Donatore

L'organizzazione dell'evento è a cura della PRO LOCO, in collaborazione con la Parrocchia S. Vitale Martire e il patrocinio del Comune di Annone Veneto.

Alessandra Ronzini

Una Giornata in savana: Ol Pejeta Conservancy

La mattina presto 5.30 partiamo con la Prado che ci porta in savana a Ol Pejeta: partire per un safari ha sempre un gusto particolare, di rilassatezza, mista alla solita euforia! Siamo in 5 più d. Elvino come autista. Ci accompagna un collaboratore della parrocchia che lavora nel parco e grazie a lui, siamo entrati gratuitamente nella riserva. La strada è tutta sterrata e più ci si avvicina alla vera savana, più la terra è un'immensa coltivazione di frumento o granoturco di proprietà di signori inglesi, che lavorano con criteri e mezzi moderni. Finalmente dopo aver superato vari cancelli, entriamo nella riserva. I padroni della savana ovviamente



sono... gli animali! Stupendo parco dove si lavora alla conservazione del rinoceronte nero e degli scimpanzè. Come prima tappa ci fermiamo sulle rive del fiume, accompagnati da una guardia a osservare gli ippopotami, alcuni sono in acqua, con solo una parte della testa che affiora, uno sulla riva è ferito e sta prendendo il sole per guarire. E ci addentriamo nel parco molto esteso. E' impossibile descrivere l'emozione che si prova a vedere un vero scenario di natura incontaminata. I primi animali che incontriamo nel percorso sono le zebre, buffe con le loro righe bianche e nere perfettamente disegnate e uguali su tutti i loro dorsi, poi incontriamo il bufalo nero, ghepardi, gazzelle, gerenuk, lepri, alcelafi, iene, ➡➡



→ impala, leopardi, manguste, scimmie varie, scoiattoli, faraone selvatiche, facoceri, gnu, antilopi, rinoceronti, cervi. Poco dopo gli elefanti, lenti e imponenti. Ecco un branco che si sta muovendo; ci sono piccoli, mamme, giovani. Il primo della fila ci guarda, alza la proboscide, come a darci l'alt, allarga le orecchie! Protegge il suo branco, il piccolo, nel mezzo, sgambetta. Poi si tuffano nel fitto dei cespugli e spariscono. Ogni cespuglio e ogni angolo, ci offre qualcosa di nuovo. Tra i rami di un boschetto di acacia, spuntano...uno...due...cinque lunghi colli, con la lunga lingua scura... le giraffe sono animali elegantissimi e visti da vicino, veramente imponenti. Difficile trovare i leoni, ma guidati dalla forestale, abbiamo potuto vedere a tre metri due leonesse coricate per la siesta, all'ombra di una albero, una di fianco all'altra, tranquille, ogni tanto una sbadiglia, l'altra alza la testa o muove la coda: silenzio assoluto ed emozione unica: sul collo portano i microcipi posti dalla forestale per censirli e seguire i loro movimenti... Abbiamo scattato tante foto e all'uscita, ripensiamo alle sensazioni provate. Ciao savana asante sana!

A proposito della foto con il cammello...Un cammello sormontato dal cammelliere è passato vicino all'orto della missione, volevo fare una foto, e il cammelliere fece accovacciare l'animale perchè salissi per la foto, ma una volta in groppa il cammelliere ha dato l'ordine di alzarsi e ho provato lassù in alto gioia, paura, e anche sudore freddo: mi sembrava sgraziato e incerto il caracollare dell'animale lungo il tragitto e poi finalmente si abbassa per farmi scendere... beh ho invidiato il planare dolce dell'aereo quando mi ha riportato a Venezia!



Buona estate e buone vacanze a tutti, se trovate anche voi il tempo per rilassarvi.

don Giovanni

A G E N D A **Domenica 11** Orario festivo (8.00-9.00 a Gai e 10.30)

ore 17.30 *Processione del GRAN PERDON a Pravidomini*

Mercoledì 14: ore 19.00 S. Messa della Vigilia a Spadacenta

Giovedì Solennità dell'Assunta Orario festivo (8.00-9.00 a Gai

e 10.30 al **Boschet**, animeranno *Renzo Fantuzzo e alcuni cantori di Noincanto. Seguiranno pranzo e giochi*

Domenica 18 Orario festivo (8.00-9.00 a Gai e 10.30)



INTENZIONI delle S. MESSE

Domenica 11 agosto - XIX del Tempo Ordinario

h. 08.00 * D.o Dante Joni nel compl.

h. 09.00 a Gai * D.i Geretto Biagio, Anna e Giuliano * D.i Fam. Masciocchi da Fernanda * D.i Tius Remigio Ann. e D.ti Fam. Tallon * D.i Demo Angelo, Assunta, Giacomo e Rita * D.a Stefan Maria

h. 10.30 * D.i Fam. Gianotto

Lunedì 12 h.18.00 in VSV * Per la comunità

Martedì 13 B. Marco d'Aviano h 18.00 * D.i Furian Maria, Buso Giuseppe e Giovanni

Mercoledì 14 S. Massimiliano Maria Kolbe h 19.00 a Spadacenta * D.i Bazzo Renato e Basso Antonietta

Giovedì 15 Assunzione della Beata Vergine Maria

h. 08.00 * D.o Darpin Walter * D.a Raducan Vasilica * D.i Lazzarin Mario, Bruna e Giuseppina * D.i Fam. Zanin

h. 09.00 a Gai * D.i Dal Mas * D.o Speranza Luciano nel Trigesimo * D.a Moras Jacqueline

h. 10.30 S. Messa nel Boschet Danon * D.i Cenari Alice e Francesco * D.o Mons. Primo Paties * D.i Mons. Valeriano, Sr. Ilaria e Sac. Tutti * D.o Rampazzo Pietro * Anime del Purgatorio * D.a Marcuzzo Amabile Ann. * D.o Stefani

Gianni Ann. * D.i Paludet Domenico e Pierina * D.i Parrocchi della Parrocchia

Venerdì 16 h 9.00 in cripta: * D.i Cescon Luigi e Veneranda * D.i Busato e Infanti

Sabato 17 h 19.00 in VSV * D.i Segatto Giovacchino, Rino e Sergio * D.o Carnelos Arcangelo * D.o Verona Mauro Ann. * D.o Bortoluzzi Gianfranco * D.i Marcolongo Claudio Giulio nel compl. * D.i Lazzarin Franco e Fam.ri

Domenica 18 agosto - XX del Tempo Ordinario

h. 08.00 * D.i Fam. Lazzaretto * D.i Giacomini Giacomo e Regina * D.i Giacomini Lorenzo, Maria, Teresa e Luca

h. 09.00 a Gai * D.i Doriguzzi Noemi nel compl. e Verona Luigi * D.i Viero Marco nel compl. e Marisa * D.i Grando e Stefanel * D.i Marchese Carlo e Nerina

h. 10.30 * D.i Carotti Susanna e Checchin Giorgio * D.o Gobbin Luigi

Campane a Festa

Il giorno 30 luglio è nata **Matilde Biasotti**, figlia di Mary Munaro e di Stefano.

La nostra comunità cristiana ti accoglie con immensa gioia, cara Matilde!





Parrocchia di Loncon

Via Mons. P.L. Zovatto, 86 - 30020 Loncon di Annone Veneto (VE)



Intenzioni S. Messe:

Domenica 11 agosto, XIX del tempo ordinario: ore

11.00 S. Messa per la comunità; dfta Zulian Olimpia nell'anniversario dalle amiche; dfto Fabretti Giovanni; dfto Verona Battista nel compleanno; dfti Scandiuizi Bepi nell'anniversario e Cesira;

Giovedì 15 agosto, Assunzione di Maria al cielo:

ore 11.00 S. Messa per la comunità; dfti Sartore

Giovanni nell'anniversario e Fiorin Assunta nel compleanno; dfti Toffolon Domenico, Vittoria e figli; dfti Crosato Giovanna e Bortolo;

Domenica 18 agosto, XX del tempo ordinario: ore

11.00 S. Messa per la comunità; dfta Boron Placida nell'anniversario;

INAUGURATO IL RINNOVATO SALONE DELL'ORATORIO

Domenica 4 agosto, dopo la messa, si è svolto il taglio del nastro inaugurale del "nuovo" salone del centro sociale parrocchiale, intitolato a don Romano e don Paolo Zovatto. Momento preceduto dalla presentazione dei lavori e dalla benedizione di don Giovanni.



Il centro parrocchiale (o oratorio) è il luogo delle iniziative educative, sociali, ricreative ecc della parrocchia, soprattutto il grande salone che viene utilizzato per varie attività.

Negli anni sessanta e settanta questo locale fungeva da teatro e sala cinema. A quel tempo è stato per i ragazzi e i giovani il luogo del primo palcoscenico e delle prime proiezioni cinematografiche, con i film mitologici e le pellicole di argomento cristiano (con il proiettore azionato da Francesco Pascotto). Poi il palco è stato smantellato e ed è stato ristrutturato completamente lo stabile, e l'ampio salone ha visto la comunità lonconese riunita per tante feste (fino al 2007 è stata anche la sede della mostra dei vini). Nel 2020 sono stati fatti vari lavori di miglioria e sostituiti i serramenti.

Ed oggi nuovi interventi per rendere sempre più accogliente e funzionale lo spazio: rifatto l'isolamento e la pavimentazione (Ditta Gobbat Adriano e Guido); rifatti gli impianti elettrici e sostituite le luci (Graziano Toffolon) e idraulici (Bardin Silvio e Amilcare); ottimizzato il riscaldamento; stuccato e ridipinto le pareti, nonché le porte interne (Ditta Pierangelo Pizzato); eseguiti interventi alle grondaie e sulle protezioni (Lattoneria di Andrea Zanin); i lavori di muratura sono stati effettuati da Giancarlo Lunardi; infine, è stata collocata una cucina attrezzata di tutto, grazie a Antonio Vezzà (Cucine Astra).

Tutte ditte o singoli che hanno offerto gratuitamente la manodopera, aiutati da Roberto Gobbat, Alberto Gobbat, Maurizio Marchese e Dario Marin. Il costo dei materiali - 10.068,56 € - è stato sostenuto dall'Associazione S. Osvaldo.

Nella trave di sostegno tra la "platea" e il "palcoscenico", in accordo con il Consiglio Pastorale, è stata dipinta una frase di don Paolo (tratta dal libro "So in chi ho creduto"), eseguita da Giovanna Vesco, e offerta da Pierangelo Pizzato.

Una frase che è il miglior commento per il lavoro effettuato tra maggio e i primi di agosto 2024 e uno stimolo ad andare avanti con fiducia.

"Vi porto sempre nel mio cuore. Avanti Loncon, non sei il più piccolo paese. Continua con gioia e creatività il tuo cammino, sicuri che il Signore non si lascia mai vincere in generosità".

La messa del patrono e la conclusione dei festeggiamenti

Il 5 agosto la parrocchia ha solennizzato la festa di S. Osvaldo con la Santa Messa concelebrata dal novello sacerdote don Luca Toffolon, don Giovanni, don Giuseppe e don Jonathan. Ad animare la liturgia i "cori uniti" diretti da Fiorenzo Masat, una corale formata da cantori di Pramaggiore, Blessaglia, Belfiore, Annone, Gai e Loncon. Al termine della celebrazione il Consiglio Pastorale, a nome della parrocchia, ha offerto a don Luca una casula.



Una liturgia molto partecipata e seguita con grande devozione. La festa è proseguita nello stand dei festeggiamenti, per l'ultima sera di sagra. La 52^a edizione della festa patronale si è svolta serenamente e con risultati assai positivi: bene ha lavorato la cucina, apprezzata come sempre, così come la mostra dei vini; le serate musicali hanno piacevolmente rallegrato gli ospiti; buono anche il bilancio della pesca di beneficenza pro opere parrocchiali. E tutto questo è stato reso possibile dai numerosi volontari ai quali va il grazie della comunità.

Ada Toffolon